

MOZIONE

Affinché i messaggi portino titoli "decenti"

del 13 marzo 2019

Da diversi anni si constata che i messaggi del Consiglio di Stato, e di conseguenza i rapporti delle Commissioni parlamentari hanno titoli "chilometrici", ciò che comporta un palese spreco di tempo per riordinarli e di carta negli ordini del giorno e soprattutto nei verbali del Gran Consiglio. Esempio di questo delirio burocratico, è stata la trattanda n. 15 (ma anche diverse precedenti e successive) dell'ordine del giorno della sessione in corso, che evito di citare solo per non sprecare spazio, ma che sono a dir poco inappropriati.

Ritenuto in particolare che nei titoli non dovrebbero figurare né date (tanto meno atti parlamentari o di leggi precedenti) né importi di cifre. Ciò è sicuramente necessario nel testo del messaggio, rispettivamente del rapporto, ma i titoli dovrebbero essere "agili", sintetici e facilmente pronunciabili e memorizzabili. In pratica, dovrebbero aver non più di una, al massimo due righe.

Il sottoscritto deputato, con il presente atto parlamentare, propone perciò che a tale malvezzo sia messo termine. Concretamente, propone che il Consiglio di Stato invii i funzionari incaricati di preparare i documenti citati a un corso di giornalismo, affinché apprendano a dare ai Messaggi dei titoli "decenti".

Franco Celio